



dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI SALA BOLOGNESE** (partita IVA 00702211202) con sede a Sala Bolognese (BO), in Piazza Marconi, 1, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 26/07/2012, dichiarata immediatamente eseguibile;

- **RENATO MAZZUCA**, nato a Cento (FE) il 28/09/1969, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del **COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO** (codice fiscale 00874410376) con sede a San Giovanni in Persiceto (BO) in Corso Italia, 70, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 24/07/2012, esecutiva ai sensi di legge;

- **GIORGIA VERASANI**, nata a Bologna il 24/06/1968, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Vice Sindaco del **COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE** (partita IVA 00525081204), con sede a Sant'Agata Bolognese (BO) in Via 2 Agosto 1980, n. 118, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 24/07/2012, dichiarata immediatamente eseguibile;

- **CLAUDIO BROGLIA**, nato a Crevalcore (BO) il 28/06/1961, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella qualità di Presidente pro-tempore dell'**UNIONE TERRED'ACQUA** (codice fiscale 03166241202) con sede in San Giovanni in Persiceto (BO), in Corso Italia, 70, in esecuzione della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 25 del 30/07/2012, dichiarata immediatamente eseguibile;

**PREMESSO:**

- che con atto costitutivo sottoscritto in data 20.12.2011, Rep. 3155, i Comuni

p. Comune di Anzola dell'Emilia  
p. Comune di Calderara di Reno  
p. Comune di Crevalcore  
p. Comune di Sant'Agata Bolognese  
p. Comune di Sala Bolognese  
p. Comune di San Giovanni in Persiceto  
Unione Terred'Acqua



di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese (di seguito chiamati Comuni) hanno costituito l'Unione Terred'Acqua, in conformità allo statuto, allegato all'atto costitutivo stesso, ed ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, delle Leggi Regionali E.R. n. 3/99 e n. 11/01 e della legge 5 giugno 2003, n. 131;

- che i sopra elencati Comuni, con le precitate deliberazioni consiliari, hanno approvato il trasferimento all'Unione delle attività relative al sistema museale, approvando nel contempo il relativo schema di convenzione;
- che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 25 del 30/07/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, l'Unione Terred'Acqua (di seguito chiamata Unione) ha accettato il trasferimento delle suddette attività, approvando nel contempo il medesimo schema di convenzione;

**tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite,**

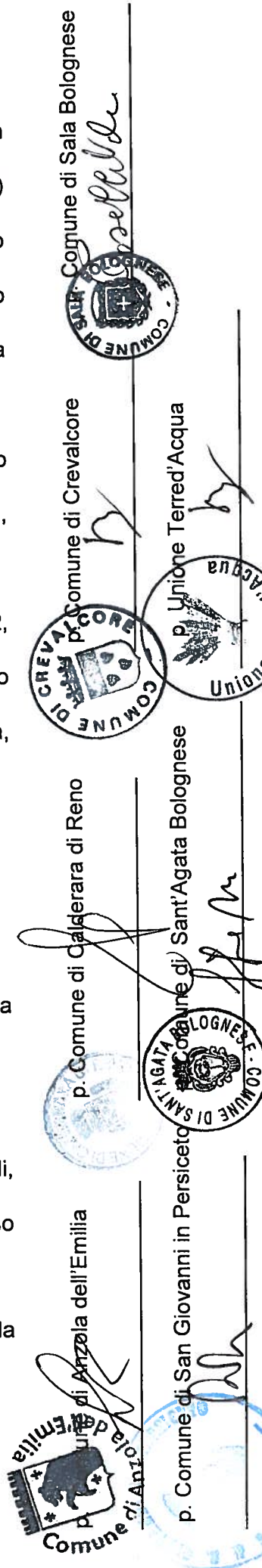
**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 - FINALITA'**

1. L'Unione, con la gestione associata delle attività relative al sistema museale, persegue le seguenti finalità:

- a) Favorire il raccordo fra le strutture museali esistenti;
- b) Promuovere l'integrazione nella fruizione dei beni culturali, ambientali, artistici, storico-archeologici esistenti sul territorio attraverso azioni di valorizzazione;
- c) Incentivare la divulgazione scientifica e più in generale la conoscenza dell'ambiente naturale e sociale.

#### **Art. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**



1. La presente convenzione ha per oggetto il trasferimento all'Unione del proseguimento e consolidamento del sistema museale (di seguito chiamato Sistema Museale Terred'Acqua) e la sua valorizzazione, favorendo il raccordo tra le strutture museali esistenti e promuovendo l'integrazione nella fruizione dei beni culturali, artistici e ambientali, storico-archeologici esistenti sul territorio in funzione della loro valorizzazione, nell'ambito del sistema museale provinciale.

2. Il Sistema Museale Terred'Acqua indirizza le sue attività nel campo della divulgazione scientifica, della valorizzazione e conoscenza dell'ambiente naturale e sociale del territorio, del patrimonio storico, archeologico, artistico ed etno-antropologico dell'area di Terred'Acqua.

3. Sono strutture del sistema museale:

- a) Il Museo del Cielo e della Terra del Comune di San Giovanni in Persiceto
- b) L'Area di riequilibrio ecologico denominata Golena San Vitale del Comune di Calderara di Reno
- c) L'Area di riequilibrio ecologico denominata Vasche ex zuccherificio del Comune di Crevalcore
- d) L'Area di riequilibrio ecologico denominata Dosolo ed ecomuseo dell'Acqua del Comune di Sala Bolognese
- e) Il Bosco della Partecipanza del Comune di Sant'Agata Bolognese con l'intervento di recupero ambientale di un'area della locale Partecipanza agraria
- f) Il Museo archeologico ambientale del Comune di San Giovanni in Persiceto

Comune di Sala Bolognese  
Comune di Crevalcore  
Unione Terred'Acqua  
Comune di Calderara di Reno  
Comune di Sant'Agata Bolognese  
Comune di Anzola dell'Emilia  
Comune di San Giovanni in Persiceto

- g) Il Museo d'Arte Sacra del Comune di San Giovanni in Persiceto
- h) Il Museo dei Burattini Leo Preti del Comune di Crevalcore
- i) Il Museo della Pace del Comune di Crevalcore.



4. Al Museo Archeologico Ambientale del Comune di San Giovanni in Persiceto vengono ricondotti gli interventi di studio, valorizzazione e qualificazione dei beni archeologici dei rispettivi territori, sulla base di una progettazione condivisa con la Regione Emilia Romagna-Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali (IBC), le Soprintendenze competenti e le Amministrazioni Comunali coinvolte, nel rispetto delle normative vigenti in materia.




5. Afferiscono al Museo Archeologico Ambientale le seguenti sezioni:

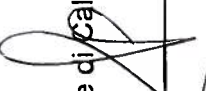



- a) "Età del bronzo", con sede nel Comune di Sant'Agata Bolognese, rappresentata dai reperti archeologici rinvenuti nel corso delle campagne di scavo effettuate nel Comune medesimo;
- b) Polo Protostorico, con sede nel Comune di Anzola dell'Emilia, che comprende un laboratorio archeologico e didattico oltreché sede espositiva, incentrato sull'Età del Bronzo e del Ferro, con finalità didattiche e scientifiche;
- c) "Età romana" con sede nel Comune di Calderara di Reno, che permetterà la valorizzazione dei ritrovamenti effettuati nel territorio, con particolare riferimento ai materiali archeologici provenienti dal noto sito romano di cui all'area Cave Nord (Lippo di Calderara).





6. Le sezioni così costituite organizzano le proprie attività conformemente ai principi di conservazione e valorizzazione dei beni ivi custoditi ed hanno sede in locali adeguati di proprietà di ciascun Comune opportunamente allestiti.

7. L'elencazione delle strutture non è esaustiva: eventuali nuove strutture che

Comune di Sala Bolognese  
  


Comune di Crevalcore  
  
 Unione Terre d'Acqua  
  


Comune di Calderara di Reno  
  
 Comune di Sant'Agata Bolognese  
  
  


Comune di Anzola dell'Emilia  
  
 Comune di San Giovanni in Persiceto  
  
  


vengano successivamente ad istituirsi, sono automaticamente inserite nella rete salvo espressa clausola contraria dell'Ente che l'ha istituita.

### Art. 3 - MODALITA' OPERATIVE

1. Il Sistema Museale di Terred'Acqua organizza le proprie attività nei seguenti ambiti di intervento:


- a) promozione e gestione di progetti di ricerca, di studio e di valorizzazione del patrimonio museale dell'area;
- b) progettazione e organizzazione di attività didattiche e di divulgazione rivolte in modo particolare alle scuole di ogni ordine e grado del territorio dell'Unione e dell'intero territorio provinciale;
- c) strategie ed interventi di qualificazione e di comunicazione del sistema museale;
- d) censimento totale dei beni e strutture pubbliche e private dei territori.

2. I Comuni si impegnano ad adottare i necessari atti finalizzati ad una gestione in rete delle loro strutture museali.


3. L'Unione svolge le attività conferite coadiuvata da un tavolo di consultazione composto da rappresentanti dei Comuni con il compito di esprimere le istanze del proprio territorio in termini di proposte progettuali, bisogni, relazioni con il volontariato e le istituzioni.


4. L'organizzazione potrà essere adeguata nel tempo per soddisfare le esigenze degli Enti in materia, anche attraverso il trasferimento e/o comando di personale dai Comuni. Detto trasferimento avverrà con apposito atto nel rispetto del sistema di relazione sindacale previsto dalle norme di legge e di contratto vigenti.


5. Il trasferimento e/o comando all'Unione del personale a tempo

Comune di Sala Bolognese  
  
*[Signature]*

Comune di Crevalcore  
  
*[Signature]*

Unione Terred'Acqua  
  
*[Signature]*

Comune di Calderara di Reno  
  
*[Signature]*

Comune di Sant'Agata Bolognese  
  
*[Signature]*

Comune di Anzola dell'Emilia  
  
*[Signature]*

Comune di San Giovanni in Persiceto  
  
*[Signature]*

indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine.

6. La dotazione organica, l'organigramma del servizio vengono annualmente determinati, nell'ambito del Piano di utilizzo delle risorse umane dell'Unione; le variazioni relative al personale comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

7. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività trasferite dai Comuni, attraverso risorse economiche proprie, conferite da altri Enti e quelle attribuite dai Comuni, secondo quanto previsto ed indicato al seguente art. 5.

8. L'Unione esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività trasferite dai Comuni, utilizzando sedi, strutture, attrezzature, beni strumentali e procedure proprie, di terzi e/o concesse in uso dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato ai seguenti artt. 4 e 6.

9. L'Unione applica ai servizi i regolamenti in vigore nei singoli Enti che si impegnano alla progressiva armonizzazione dei regolamenti stessi.





#### Art. 4 - SEDE





1. La sede del sistema museale è presso la sede dell'Unione, mentre le attività si svolgono presso le singole sedi delle strutture museali.




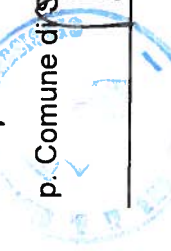
#### Art. 5 - RAPPORTI FINANZIARI

1. L'Unione provvede annualmente entro il 30 ottobre, a comunicare ai Comuni la proposta adottata dalla propria Giunta del bilancio preventivo

Comune di Sala Bolognese  
  


Comune di Crevalcore  
  
  
Unione Terre d'Acqua  
  


Comune di Calderara di Reno  
  
  
Comune di Sant'Agata Bolognese  
  


Comune di Anzola dell'Emilia  
  
  
Comune di San Giovanni in Persiceto  
  


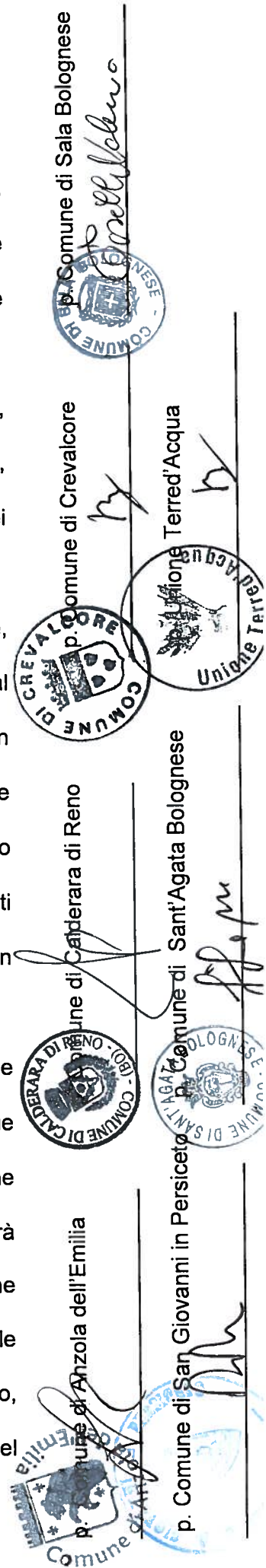
relativo all'esercizio delle competenze, delle funzioni e allo svolgimento delle attività conferite all'Unione, indicando i programmi e gli interventi previsti e la struttura dei flussi finanziari ipotizzati per la copertura dei costi per spese correnti e per spese d'investimento, fra cui quelle che si ipotizza di finanziare con i trasferimenti a carico dei Comuni stessi.

2. L'Unione delibera il proprio bilancio preventivo nei termini previsti, coordinandolo con i bilanci previsionali dei Comuni, al fine di assicurare, secondo quanto previsto dal proprio statuto, la necessaria omogeneità dei rispettivi strumenti finanziari.

3. L'Unione rendiconta periodicamente ed almeno al 30 giugno e 31 ottobre, lo stato di attuazione dei programmi e gli assestamenti da apportare al proprio bilancio, con il fine di coordinare ed omogeneizzare tali risultanze con quelle dei Comuni. Le variazioni ai bilanci e gli assestamenti previsionali che comportano aumenti di spese a carico dei Comuni dell'Unione, devono essere concordati con i Comuni conferenti prima d'essere assunti dall'Unione. In ogni caso le modalità di gestione dovranno esser tali da non creare squilibri nei bilanci dei singoli Comuni.

4. I trasferimenti statali, regionali, provinciali destinati all'esercizio delle competenze, delle funzioni e allo svolgimento delle attività inerenti le materie oggetto della presente convenzione, destinati ai Comuni, spettano all'Unione qualora essi si riferiscano a progetti, interventi ed investimenti che dovrà sostenere l'Unione, anche se originati precedentemente dai Comuni; l'Unione utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento. I trasferimenti, introitati anche in futuro, relativi a progetti, interventi o investimenti già attuati dai Comuni all'atto del

Comune di Anzola dell'Emilia  
p. Comune di San Giovanni in Persiceto  
Comune di Calderara di Reno  
Comune di Sant'Agata Bolognese  
Comune di Crevalcore  
Unione Terre d'Acqua  
Comune di Sala Bolognese





conferimento delle materie, restano di competenza dei Comuni.

5. L'Unione può procedere ad effettuare investimenti sia in beni mobili che immobili secondo quanto previsto dal piano degli investimenti e dal programma delle opere approvate nel bilancio previsionale annuale e triennale con le modalità stabilite. La titolarità degli investimenti effettuati dall'Unione, rimane in capo all'Unione stessa.

### Art. 6 – BENI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE

1. L'Unione, all'atto del trasferimento, esercita le competenze, le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente convenzione utilizzando in concessione d'uso gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni hanno allocato l'esercizio delle materie conferite; utilizza inoltre in comodato d'uso gratuito i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni hanno destinato all'esercizio delle materie trasferite.

2. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate, a seguito della sottoscrizione di apposito contratto fra l'Unione e il Comune concedente.

3. Salvo diversa decisione assunta dalla Giunta dell'Unione, previa autorizzazione dei Comuni interessati, tutti i beni in concessione all'Unione per l'esercizio delle materie trasferite, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tali materie.

4. L'Unione potrà concedere a terzi il godimento di parte dei beni, per attività compatibili e necessarie a raggiungere le finalità connesse alle materie

Comune di Anzola dell'Emilia  
Comune di Calderara di Reno  
Comune di Sant'Agata Bolognese  
Comune di San Giovanni in Persiceto  
Comune di Crevalcore  
Unione Terre d'Acqua  
Comune di Sala Bolognese

trasferite.

5. L'Unione provvederà a condurre i beni in concessione d'uso con diligenza e provvederà a tutte le spese di gestione dei beni, ad esclusione delle spese per manutenzione straordinaria degli immobili e per l'adeguamento alle norme di sicurezza, che rimangono in capo ai Comuni, fino all'assunzione di eventuali diverse successive determinazioni in merito alla manutenzione ordinaria, da parte della Giunta dell'Unione e dei Comuni interessati. La manutenzione delle strumentazioni tecnico/operative sono a carico dell'Unione.

6. La copertura assicurativa relativa a danni di ogni natura che dovessero verificarsi per qualsiasi causa ai beni in concessione d'uso dai Comuni all'Unione, è a carico dell'Unione. La copertura assicurativa per danni a terzi ed ai dipendenti a causa dell'utilizzo e della conduzione dei beni concessi in concessione d'uso all'Unione, è a carico dell'Unione.

#### Art. 7 – DECORRENZA E DURATA DELLA CONVENZIONE

1. Il trasferimento delle attività relative al sistema museale all'Unione e l'entrata in vigore delle presente convenzione decorre dall'1 settembre 2012 ed ha durata pari a quella dell'Unione. I Comuni e l'Unione si obbligano a verificare i contenuti entro la data del 31/12/2014 al fine di coordinare la presente convenzione con le modifiche normative o di sviluppo dell'Unione eventualmente intervenute.

#### Art. 8 – RIPARTO DELLE SPESE

1. Le spese di funzionamento saranno previste nel bilancio dell'Unione e saranno ripartite in relazione agli abitanti calcolati su base annua al 31.12 del secondo anno precedente, fatta eccezione per il Museo Archeologico

Comune di Anzola dell'Emilia  
p. Comune di Anzola dell'Emilia  
Comune di Sant'Agata Bolognese  
p. Comune di Sant'Agata Bolognese  
Comune di Calderara di Reno  
p. Comune di Calderara di Reno  
Comune di Crevalcore  
p. Comune di Crevalcore  
Unione Terre'd'Acqua  
p. Unione Terre'd'Acqua  
Comune di Sala Bolognese  
p. Comune di Sala Bolognese

Ambientale e le sue sezioni territoriali. In quest'ultimo caso le spese sono poste solo a carico dei singoli Comuni nel cui territorio è presente la sede, secondo un criterio legato ai progetti di gestione.

2. Le spese del Servizio sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti. Tali spese devono rientrare nei limiti fissati dalla vigente normativa.

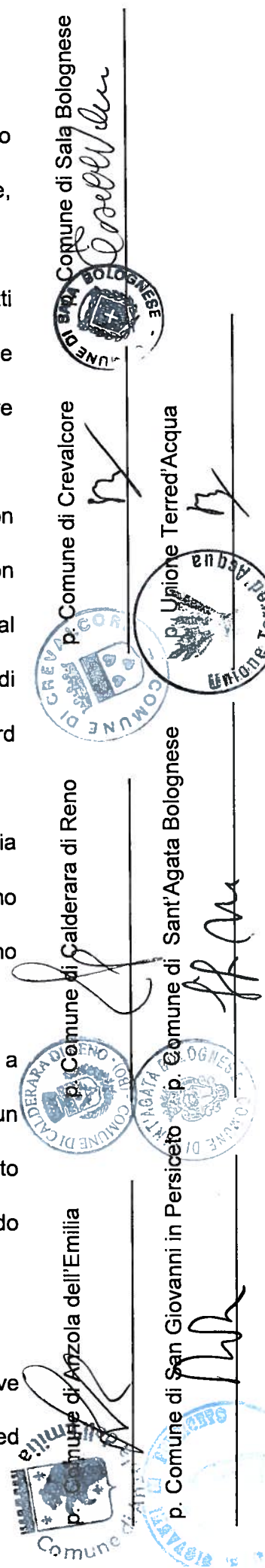
3. Le strutture, gli arredi, le attrezzature e quant'altro pertinente, non costituiscono patrimonio comune. Ogni Comune provvede in proprio, con oneri a carico del proprio bilancio, agli allestimenti necessari al funzionamento dei contenitori museali, ivi comprese utenze, sistemi di sicurezza, antintrusione e antincendio e quant'altro previsto dagli standard museali vigenti.

4. I Comuni si obbligano al pagamento, su richiesta dell'Unione, della propria quota annua, in quattro rate trimestrali anticipate, entro il giorno 10 del primo mese di ogni trimestre, salvo conguaglio finale entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

5. In sede di riparto delle suddette spese, per i Comuni che hanno messo a disposizione propri dipendenti si opereranno detrazioni dei costi per un importo pari alla spesa sostenuta per corrispondere il trattamento fondamentale e accessorio ai dipendenti stessi, proporzionalmente al periodo di impiego.

#### Art. 9 – RECESSO DALLA CONVENZIONE

1. Il recesso da parte di un singolo Comune dalla presente convenzione deve essere deliberato e comunicato all'Unione entro la fine del mese di Aprile ed





ha effetto a decorrere dal mese di gennaio successivo. Qualora il recesso venga esercitato oltre la data del 30 di Aprile avrà effetto a partire dal primo del mese di Gennaio del secondo anno successivo. Il recesso di un Comune dall'Unione provoca la sua contestuale ed automatica decadenza dalla presente convenzione.



2. Il Consiglio dell'Unione può attribuire al Comune recedente gli eventuali maggiori oneri che l'Unione deve affrontare nel primo anno di efficacia del recesso sulla base di apposita documentazione tecnico contabile da proporsi da parte della Giunta dell'Unione e da approvarsi da parte del Consiglio dell'Unione.


3. Il recesso del singolo Comune dalla presente convenzione comporterà la cessazione di eventuali comandi di personale nonché il trasferimento al Comune recedente del personale già conferito.

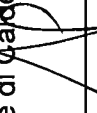

4. Tutti i beni immobili di proprietà del Comune recedente che l'Unione utilizza in concessione d'uso, tornano in uso a detto Comune. Tutti i beni mobili trasferiti gratuitamente dal Comune recedente invece restano all'Unione.



5. Il Comune recedente acquisisce la piena titolarità dei beni mobili ed immobili risultanti dagli investimenti effettuati dall'Unione, destinati, per le materie retrocesse, esclusivamente al territorio del Comune recedente. In questo caso verranno trasferiti a quest'ultimo anche gli oneri finanziari, sia la parte interessi che capitale, ed ogni altro onere residuo ancora in capo all'Unione, relativo ai beni mobili ed immobili retrocessi. Qualora tali beni siano già stati interamente pagati il comune recedente deve corrispondere le quote di proprietà degli altri comuni, calcolate sulla base di una valutazione



Comune di Sala Bolognese  
  


p. Comune di Crevalcore  
  


p. Unione Terre d'Acqua  
  


p. Comune di Calderara di Reno  
  


p. Comune di Sant'Agata Bolognese  
  


p. Comune di Anzola dell'Emilia  
  


p. Comune di San Giovanni in Persiceto  
  


tecnica economica sul valore residuo del bene stimato al momento del recesso. Non si effettua il trasferimento qualora l'investimento abbia beneficiato di apposito contributo regionale o pubblico in genere che ne obblighi il permanere in capo all'Unione. In caso di patrimonio dell'Unione costituito con contributo dei Comuni aderenti, qualora per ragioni tecniche, il patrimonio non sia frazionabile, verrà riconosciuta al Comune recedente una quota pari al valore stimato sulla base di una valutazione tecnico economica.

6. Il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

#### Art. 10 – CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

#### Art. 12 – RINVIO


1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo Statuto dell'Unione, al codice civile e alla normativa vigente.

#### Art. 13 – REGISTRAZIONE

1. Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Comune di Sala Bolognese  
Comune di Crevalcore  
p. Unione Terred'Acqua  
Comune di Calderara di Reno  
Comune di Sant'Agata Bolognese  
Comune di Arzola dell'Emilia  
p. Comune di San Giovanni in Persiceto



IL SINDACO DEL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

LORIS ROPA *Loris Ropa*



IL SINDACO DEL COMUNE DI CALDERARA DI RENO

IRENE PRIOLO *Irene Priolo*



IL SINDACO DEL COMUNE DI CREVALCORE

CLAUDIO BROGLIA *Claudio Broglia*



IL SINDACO DEL COMUNE DI SALA BOLOGNESE

VALERIO TOSELLI *Valerio Toselli*



IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

RENATO MAZZUCA *Renato Mazzuca*



IL VICE SINDACO DEL COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

GIORGIA VERASANI *Giorgia Verasani*



IL PRESIDENTE DELL'UNIONE TERRED'ACQUA

CLAUDIO BROGLIA *Claudio Broglia*

